

CONSIDERAZIONI GENERALI RELATIVE A SERVIZI E FORNITURE

Il presente Rapporto annuale contiene anche i dati relativi ai contratti di importo superiore ai 150.000 euro aggiudicati per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi nel corso dell'anno 2008 dalle stazioni appaltanti che operano sul territorio regionale: i dati trattati sono, in particolare, quelli che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (S.I.MO.G.) dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza.

L'attività di monitoraggio e la conseguente raccolta dei dati degli appalti di Servizi e Forniture sono iniziate dal 1° gennaio 2008. L'analisi dei dati relativi ai lavori di importo a base d'asta maggiore ad €50.000, nei settori ordinari e speciali di interesse, comunale, provinciale e regionale, contiene i dati più significativi dei singoli interventi e le elaborazioni sugli aspetti più rilevanti.

E' suddivisa in 9 sezioni che di seguito si elencano:

1. Numero ed importi dei Servizi e Forniture
2. Fonti di finanziamento delle opere;
3. Presenza nei bandi di gara dei costi per la sicurezza;
4. Grado di partecipazione delle imprese nella fase di aggiudicazione;
5. Procedure adottate per l'aggiudicazione dei Servizi e Forniture;
6. Ribassi d'asta medi per fasce di importo dei Servizi e Forniture;
7. Distribuzione territoriale per provincia e per regione delle imprese aggiudicatarie;
8. Elenco Servizi e Forniture con contenzioso in fase di gara;
9. Elenco sintetico delle singole aggiudicazioni.

Sezione 1

Sono stati indicati ed analizzati il numero e gli importi complessivi dei contratti affidati da ciascuna stazione appaltante: sono riportati, in particolare, i dati relativi ai contratti di interesse regionale, provinciale e comunale e, in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato il 23 luglio 2009 tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e la Regione Umbria, nella stessa sezione sono riportati, in forma sintetica, anche i dati dei contratti realizzati sul territorio regionale dalle stazioni appaltanti di interesse statale o sovra-regionale. Le sezioni successive alla prima si riferiscono, invece, esclusivamente ai dati relativi ai contratti di interesse regionale, provinciale e comunale. Da un immediato esame, emerge, peraltro, la generale prevalenza dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale rispetto ai contratti di interesse statale: se si ha riguardo, ad esempio, all'importo dei contratti di interesse regionale, provinciale e comunale, emerge che i Servizi sono pari all'86,19% , mentre le Forniture sono pari addirittura al 90,92%.

Sezione 2

Sono analizzate le fonti di finanziamento con le quali le stazioni appaltanti hanno potuto far fronte per l'affidamento dei contratti, fonti che vengono distinte, anche in questo caso, partitamente per appalti di Servizi e per appalti di Forniture. Dalla lettura dei dati, emerge, con immediatezza, la netta prevalenza del finanziamento mediante fondi di bilancio della stessa stazione appaltante (pari al 92,85% per le Forniture, ed al 90,38% per i Servizi).

Sezione 3

E' stata analizzata la presenza dei costi per la sicurezza nei bandi di gara per l'affidamento degli appalti di Servizi e di Forniture. Dall'analisi dei dati emerge, peraltro, che, nonostante le chiare indicazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici con una specifica determinazione (Det. n.3 del 5 marzo 2008: "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi –DUVRI- e determinazione dei costi della sicurezza"), la presenza dei costi per la sicurezza negli appalti di Servizi e Forniture è assicurata in percentuali ancora piuttosto basse: in particolare, per quanto concerne i Servizi, la percentuale dei bandi che non prevedono gli oneri per la sicurezza è pari all'84,38% se si ha riguardo al numero dei contratti, ed al 92,07% se si ha riguardo all'importo. La situazione è sostanzialmente analoga anche per i bandi relativi agli appalti di Forniture, nei quali la percentuale dei bandi che non prevedono gli oneri per la sicurezza è pari all'88,71% se si ha riguardo al numero dei contratti, ed al 90,12% se si ha riguardo all'importo.

Sezione 4

E' stato analizzato il grado di partecipazione delle imprese relativamente agli appalti di Servizi e di Forniture; nella sezione viene preso in considerazione, in particolare, il numero delle imprese che hanno effettivamente presentato offerta ai fini della partecipazione alla procedura. Se si ha riguardo al numero delle procedure, emerge, per entrambi i settori delle Forniture e dei Servizi, la prevalenza della "fascia" di partecipazione che va dalle due alle cinque imprese concorrenti. Se invece si ha riguardo all'importo degli appalti, si evidenzia, per le Forniture, la prevalenza della partecipazione della fascia da due a cinque imprese (per una percentuale dell'80,50%), e, per i Servizi, la prevalenza della partecipazione di una sola impresa (per il 58,69%). Si deve tuttavia sottolineare che tale ultimo dato è fortemente influenzato dall'incidenza di un appalto affidato dall'Azienda Ospedaliera di Terni con una procedura ristretta indetta per un importo particolarmente elevato, nella quale ha presentato offerta un unico operatore economico.

Sezione 5

Sono state analizzate le varie tipologie di procedure prescelte dalle stazioni appaltanti per l'aggiudicazione dei Servizi e delle Forniture. Da tale analisi emerge, in particolare, che, per quanto concerne i Servizi, se si ha riguardo al numero delle procedure indette, si riscontra la netta prevalenza del ricorso alla procedura aperta, mentre se si ha riguardo agli importi posti a gara, si riscontra una prevalenza del ricorso al metodo della procedura ristretta: da ciò sembra implicitamente emergere la circostanza che, per gli appalti di Servizi di importo più elevato, le stazioni appaltanti preferiscono far ricorso alle procedure ristrette (ovverosia a quelle procedure in cui ogni operatore economico può chiedere di partecipare, ma può presentare un'offerta soltanto se successivamente invitato dalla stazione appaltante, secondo le modalità stabilite dal Codice dei contratti pubblici). Dai dati emerge anche un notevole ricorso al cottimo fiduciario, procedura per la quale il Codice dei contratti pubblici prevede disposizioni e limiti di importo al cui rispetto le stazioni appaltanti sono sempre strettamente tenute.

Sezione 6

Sono stati analizzati i criteri (prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa) prescelti per l'aggiudicazione degli appalti di Servizi e di Forniture. Dall'analisi dei dati emerge, sia per i Servizi che per le Forniture, una sostanziale parità nel numero dei contratti affidati con i due criteri, mentre, se si ha riguardo all'importo dei Servizi, si riscontra una percentuale particolarmente elevata (pari all'85,83%) di contratti affidati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Sezione 7

Sono stati analizzati i ribassi d'asta medi per l'aggiudicazione degli appalti di Servizi e di Forniture, distinti per fasce di importo.

Sezione 8

E' stata analizzata la distribuzione territoriale, distinta per provincia e per regione, delle imprese aggiudicatrici degli appalti di Servizi e di Forniture, che, per i Servizi, vede una percentuale del 53,13% dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Umbria. Per quanto concerne, invece, gli appalti per la Fornitura di beni, si assiste alla prevalenza dei contratti affidati ad operatori economici con sede in Lombardia (32,26%) e nel Lazio (27,42%), mentre le Forniture affidate ad imprese umbre risultano pari al 12,90%.

Sezione 9

E' stato infine riportato un elenco sintetico delle aggiudicazioni degli appalti di Servizi e di Forniture.